



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 15 Reg.

Oggetto : ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

L'anno duemilaquattordici, addì ventotto del mese di aprile alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	16	1

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

SINDACO - Prego Assessore.

DE FELICE - In questo punto all'ordine del giorno andremo ad analizzare e discutere diciamo il prospetto del conto consuntivo dell'esercizio 2013 e per fare questo, oltre al mio intervento attraverso cui, utilizzando una breve presentazione per mostrare dei punti che riteniamo interessanti all'interno della gestione del bilancio poi passerò la parola, come di consueto, ai miei colleghi. Allora, un accenno a quello che è il contesto sostanzialmente che ha visto il 2013 come uno degli anni forse più difficili a livello di gestione delle risorse, vuoi per l'incertezza a livello normativo, vuoi per il continuo taglio delle risorse sia a livello centrale che, diciamo, che appunto questa incertezza normativa dettava a livello anche di capacità di entrata, ci sembra appunto interessante vedere quali sono state un po' le scelte principali. La prima, che non riguarda l'alveo delle scelte dell'Amministrazione, è stata presa d'atto del decreto sulla spending review che ha determinato un taglio netto sui trasferimenti per € 179.000. Questo, com'è noto, ha comportato una contrazione ovviamente nella capacità di spesa e quindi anche al ridimensionamento di alcuni servizi e di alcune spese correnti. Le principali scelte che hanno poi contraddistinto il 2013 sono state quelle della conferma allo 0.4 dell'addizionale comunale, abbiamo diciamo adottato la TARES, quindi la nuova tariffa per la copertura del servizio di smaltimento che comprende anche la gestione di alcuni servizi accessori, ottenendo a nostro avviso un buon risultato in termini proprio di carico fiscale. Infatti, grazie all'ampliamento della base imponibile che abbiamo attuato, diciamo che l'aumento una tantum dello 0.30 che poi è stato trasferito allo Stato è stato praticamente compensato, addirittura a volte annullato per alcune categorie, con particolare attenzione alle categorie non domestiche, seppur appunto anche nelle domestiche dei buoni margini di compensazione. Dopodiché abbiamo affrontato il discorso dell'Imu, questa imposta in continua evoluzione, vedremo che anche per quest'anno subirà ulteriori modifiche, e abbiamo definito le tariffe confermando lo 0.48 per l'abitazione principale, lo 0.80 l'abbiamo mantenuto per tutti i fabbricati produttivi e quindi abbiamo cercato in qualche modo di valorizzare mantenendo invariata la tassazione di tutte quelle attività che, di conseguenza, essendo magari in affitto piuttosto che i proprietari stessi, comunque producono ricchezza sul territorio e quindi abbiamo deciso di mantenere invariata anche questa aliquota. Abbiamo invece applicato una piccola correzione di un 10 × 1000 sugli altri fabbricati però introducendo un meccanismo di incentivo poi incorporato al regolamento edilizio. Questo diciamo è un poi il quadro generale che ha caratterizzato il 2013. Dopodiché vediamo qual è stato poi la gestione, proprio per i problemi che ho citato insomma dell'anno particolarmente difficoltoso, se guardiamo i movimenti di cassa, quindi la gestione del conto comunale vediamo che c'è una sensibile diminuzione di quasi € 200.000 insomma rispetto ai 731.150 euro del 1 gennaio per appunto far fronte a tutti i pagamenti durante l'esercizio, sia in conto competenza che in conto residuo ovviamente, per la gestione di tutto l'anno. Quindi questo è già un dato che, ad esempio, comparandolo con gli esercizi precedenti, insomma ci fa capire quanto sia stata davvero difficile la situazione perché ovviamente io utilizzo la cassa comunale maggiormente nel momento in cui non ho entrate ad altri livelli, sia a livello centrale che anche come risorse proprie, quindi devo metter mano ovviamente a questo strumento. Qui invece vediamo quello che è il risultato della gestione di competenza. Questo, seppur ci sia un risultato positivo, nel senso che se guardiamo il saldo tra accertamenti e impegni e vediamo solamente una differenza di € 9.072, ci dice proprio come l'anno particolarmente difficile ci ha tra virgolette costretto in modo positivo ad accertare tutto nel modo più attento possibile, ad impegnare tutto nel modo più preciso possibile in sostanza. Quindi questo risultato che è un po' in controtendenza rispetto a quello degli anni precedenti, da ancor più il polso del fatto che essendoci poche entrate, quindi una diminuzione drastica di trasferimenti, tutto quello che viene accertato e di conseguenza impegnato viene ovviamente controllato in modo molto parsimonioso. C'è stato un, anche poi vedremo il discorso dei residui, c'è stato un lavoro quest'anno ancor più minuzioso rispetto, ad esempio, agli anni precedenti proprio perché si arriva poi anche a dover, con il prossimo anno, a dover cambiare diciamo i meccanismi di gestione del bilancio e quindi abbiamo dovuto dare una situazione sicuramente più aggiornata possibile, più fedele possibile a quello che saranno poi le capacità di spesa e di entrata possibili del comune. Qui ho riportato il trend tra il 2011 e il 2013 della gestione di competenza. Come potete vedere sia il 2011 che il 2012 hanno registrato una differenza di oltre € 100.000, quindi questo è stato possibile proprio perché il patto di stabilità da una parte, dall'altro le maggiori entrate dei trasferimenti, hanno determinato ovviamente una gestione in avanzo sulla competenza maggiore e quindi i saldi variano appunto in modo così significativo proprio per questo motivo. Poi, un altro aspetto che ci sembra interessante valutare e analizzare all'interno del conto consuntivo è l'indebitamento e la gestione del

Verbale del Consiglio Comunale n. 15 del 28.04.2014

debito; forse questo è uno dei punti, visti diciamo i periodi critici che ci fanno capire che stiamo andando, in ogni caso, su una strada positiva, nel senso che nonostante la contrazione della capacità di spesa comunque come Amministrazione abbiamo intrapreso delle scelte che hanno salvaguardato, basta vedere il trend diciamo dell'indebitamento medio, comunque una situazione di bilancio che non espone un debito tale per, insomma comunque non un trend in aumento. Abbiamo intanto l'indice, l'incidenza degli interessi passivi che va dal 2010 in diminuzione del 20%, quindi questo sicuramente è un dato positivo che leggiamo positivamente e poi, se andiamo a vedere il debito medio per abitante vediamo come si passa da € 426 ad abitante del 2010 a 347 euro nel 2013 quindi questo sicuramente è un dato che va analizzato in modo positivo perché da anche il metro di come la gestione finanziaria stia procedendo. Questo è il risultato di Amministrazione del 2013, qui entra ovviamente in gioco tutte le partite, sia di cassa che in residui ovviamente, e abbiamo un avanzo sostanzialmente rispetto al consuntivo di bilancio per € 493.033,50. Questo si vede meglio di quest'altra slide, va sostanzialmente a seguire un trend che rispetto ad esempio al 2012 è sicuramente positivo, nel senso che nonostante l'inasprimento del patto di stabilità che vedete dal 2008 ha fatto sì che gli avanzi siano andati sempre più ad aumentare, ha comunque comportato nel 2013 una diminuzione, e questo è positivo perché nonostante il trend di difficoltà di spesa attraverso i vincoli del patto di stabilità sia comunque proseguito e avanzato, per quest'anno si è comunque riusciti a contrarre l'avanzo di Amministrazione che seppure ha un indice positivo, avendolo controllato in questo modo nel conto consuntivo ci da comunque una, cioè diamo una lettura sicuramente ancor più positiva. Questa è invece, come anticipato prima, un prospetto, forse si vedrà un po' poco, sulla gestione dei residui e, giusto per dare qualche dato, i residui attivi eliminati sono stati complessivamente per € 233.735,09 mentre i residui passivi stornati, in questo caso, sono stati per € 212.134,10, con un saldo di gestione pari a 21.591,99 euro. Questo, la gestione dei residui è sicuramente una, insieme alla gestione degli impegni e degli accertamenti di spesa, una delle attività più importanti e più impegnative anche rispetto all'attività degli uffici e devo dire quest'anno appunto, in previsione del prossimo anno che verrà, come anticipato, un cambiamento nelle modalità di gestione del bilancio, ha visto diciamo così un'attenzione ancora maggiore se è possibile anche rispetto agli anni precedenti. Poi, un altro dato che mi è sembrato interessante evidenziare è quello della attività di recupero dell'evasione che, proprio appunto quest'anno particolarmente difficile, insieme al controllo delle spese e delle entrate, insieme alla gestione dei residui, è stata una delle attività diciamo fondamentali. Ovviamente i risultati non sono tali da spostare di qualche percentuale le entrate di bilancio però, sicuramente, rispetto alle attività di recupero ad esempio dell'Ici piuttosto che sulla gestione dei rifiuti, hanno comunque dato un risultato che ci sembra interessante e che vorremmo incrementare anche per l'anno prossimo sostanzialmente. Quindi, concludendo, diciamo da parte dall'Assessorato al bilancio c'è stata per il 2013, nonostante le difficoltà che abbiamo visto, una buona gestione nelle previsioni di entrata soprattutto che, viste le incognite non era così scontato, quindi sia a livello di quantificazione delle entrate sulla TARES, dell'Imu eccetera, c'è stato una buona attività di gestione sicuramente adeguata che deve sicuramente migliorare progressivamente. Un altro aspetto che ormai da otto anni a questa parte ci preme sottolineare è il fatto che, anche quest'anno abbiamo rispettato completamente i vincoli e i limiti imposti dal patto di stabilità, cosa non certo scontata perché questo vuol dire da una parte essere consci del fatto che il rispetto del patto di stabilità significa poter in qualche modo avere un approccio diverso della programmazione, dall'altra parte rispettare il patto di stabilità significa avere comunque un occhio molto più puntato su quelli che sono i vincoli, su quello che sono le possibilità di spesa, su quelle che sono la ricerca delle entrate per fare in modo che in qualche modo si raggiunga comunque un equilibrio che diventa imprescindibile se si vuole fare una gestione buona delle finanze comunali. Poi appunto come abbiamo visto in una slide, sicuramente la riduzione dell'indebitamento, questo va un po' a pari passo con il rispetto dei vincoli del patto di stabilità, quindi sicuramente un dato interessante e un buon raggiungimento generale degli obiettivi di bilancio. Resta, volendo concludere, una certa rigidità, ovviamente, nella parte di entrata nel senso che purtroppo, non avendo delle leve fiscali elastiche e quindi a disposizione, le entrate sono ovviamente contingentate a quelli che sono i trasferimenti, le entrate extra tributarie, quindi sui servizi, i tributi, e questo fa sì che ci sia comunque rigidità sia dal lato dell'entrata che poi ovviamente un maggior vincolo sulla capacità di spesa. Per cui io a questo punto lascerei, passerei la parola ai miei colleghi e poi se c'è bisogno di qualche chiarimento ovviamente sono a disposizione.

MARSON - Servizi sociali. È stato un anno molto difficile, tutte le incertezze amministrative dovute al continuo procrastinare di scelte spettanti al Governo e al Parlamento hanno reso molto difficile la stesura del bilancio con ricadute nei vari settori amministrativi. Ciò nonostante i servizi sociali di cui riprenderò gli obiettivi più significativi, sono riusciti a rispondere bene alle aspettative dell'Amministrazione, nonostante il blocco dell'assunzione del personale che non ha permesso di sostituire

Verbale del Consiglio Comunale n. 15 del 28.04.2014

chi ha raggiunto l'età della pensione. Il cambio di gestione del servizio nido è stato svolto bene; gli utenti attualmente sono molto soddisfatti della gestione. Bene le collaborazioni con il terzo settore, segnaliamo in particolare il centro anziani con il servizio di trasporto, non sono rivolto agli anziani; con la Caritas in particolare la gestione del Banco Alimentare che permette di dare un sostanziale contributo alle famiglie in difficoltà. Sempre ottimo poi, il rapporto con l'associazione Girasole che è in collaborazione con le associazioni del territorio ha permesso di vincere un progetto sulla legge 23 dal titolo Famiglia mia perenne, che consentirà di avere a disposizione ore gratuite di un educatore professionale da dedicare a progetti con i giovani collegati al centro di aggregazione giovanile. Segnaliamo con particolare soddisfazione il lavoro svolto con i giovani del centro di aggregazione giovanile. Il nuovo appalto ha collegato varie realtà e microprogettazioni con due educatori, sta dando anche qui i frutti, dimostrandosi la scelta vincente,. La scuola è più collegata con il centro e si sono portati avanti progetti vecchi e nuovi con una forte implementazione dei servizi, per esempio il servizio tutoring contro la dispersione scolastica e il riorientamento scolastico si sta ampliando e si sono gettate le basi per un progetto sperimentale (incomprensibile) per creare un block magazine e dare competenza spendibile fuori dalla scuola ai ragazzi. Sportello affitti, date le nuove modalità del bando regionale si è ridotto notevolmente il numero dei beneficiari; rimane l'emergenza abitativa solo in minima parte compensata dai contributi erogati dal servizio sociale, dall'Amministrazione. Si è scelto comunque di dare un minimo di contributo agli esclusi dal bando affitti che comunque aveva presentato regolare domanda, ma non sono, ma con un ISEE di poco superiore a quanto richiesto dalla Regione Lombardia. Come Amministrazione ci stiamo attivando per cercare progetti con altre realtà ma non sarà semplice. Sono stati erogati contributi a vari nuclei in base all'ISEE; facendo gli opportuni controlli si è portato a termine il progetto (incomprensibile) solidarietà e diritto per richiedenti asili, decidendo di non rinnovare in futuro la convenzione. Dal momento che il perdurare della crisi non permette di sfruttare i finanziamenti a disposizione per le norme anti crisi, sono allo studio nuove altre forme di sostegno. Continua il servizio SAD, servizio assistenza domiciliare.

Discorso a parte merita il piano di zona. Recentemente abbiamo rinnovato la convenzione come atto dovuto, altre prospettive avevamo posto come Amministrazioni in linea con quanto sviluppato in un lungo corso sviluppato dal piano stesso. Le conclusioni di questo corso erano di dare al piano di zona una forma giuridica tale da permettersi di sviluppare in pieno le proprie potenzialità per compiere un servizio migliore ai cittadini. Certamente non ha aiutato la continua diminuzione dei fondi e l'aumento delle competenze girate ai piani e di conseguenza ai comuni; deve cambiare l'approccio politico. Ogni Amministrazione della abituarsi a mettere in comune le risorse, sia di personale, sia economiche, per compensare la loro continua diminuzione, questo non solo nell'ambito sociale ma in tutti i settori comunali. Bisogna superare l'ottica puramente localistica per quanto comoda e rassicurante sia ma di breve respiro, Grazie.

SARTI - Cultura e pubblica istruzione. L'esercizio finanziario 2013 ha rispettato le linee programmatiche di questo assessorato nei contenuti e nelle finalità nonostante il faticoso onere organizzativo per gli uffici ridotti di personale dopo il pensionamento dei funzionari responsabili della cultura e della pubblica istruzione. Alla varia tipologia degli eventi culturali ha corrisposto in qualche caso una diversificazione del pubblico in base agli interessi di settore ma complessivamente la partecipazione è stata soddisfacente e rispondente alle aspettative di un coinvolgimento ampio sul territorio. L'impegno per una cooperazione tra più comuni ha contribuito senz'altro ad un movimento di pubblico anche esterno al paese ed il coinvolgimento attivo di giovani all'offerta culturale è stata una scelta ripagata dall'apprezzamento di un pubblico eterogeneo. La collaborazione con le associazioni ed altri enti socio culturali presenti sul territorio e la realizzazione di iniziative trasversali agli assessorati, come diceva prima anche l'Assessore al sociale, hanno messo in moto un progetto educativo che coinvolge le scuole sui temi dell'educazione ambientale, dell'educazione alimentare, dell'educazione stradale, della solidarietà, temi inscindibili da una cultura della sostenibilità, per promuovere una qualità della vita al servizio dell'uomo. Il riferimento oggettivo è qui non solo l'attuazione del piano diritto allo studio ma anche le iniziative culturali e interculturali che in biblioteca e in altri spazi aperti del paese si siano rivolti ai più giovani: cinema, lettura, sport, celebrazione di giornate internazionali e ricorrenze storiche. Particolarmente gratificante è stata la performance delle ragazze e dei ragazzi del centro di aggregazione giovanile spazio giovani che grazie alla collaborazione di Naturart, del Girasole e della Consigliere alle pari opportunità, sono stati voci contro la violenza sulle donne nella giornata internazionale da noi dedicata alla Sindaca Laura Prati.

Le letture incorniciate da una scenografia curata da una giovane artista, Giulia Provasoli, gallaratese, sono state talmente apprezzate che lo spettacolo è stato richiesto per due occasioni anche a Gallarate. Grazie.

COLELLA - Per quanto riguarda invece l'assessorato ai lavori pubblici, nell'anno 2013, nonostante le difficoltà legate alla difficile situazione economica e ai continui tagli delle rimesse statali si è proseguito con le opere di riqualificazione e monitoraggio e manutenzione, per quanto possibile, delle strutture e delle infrastrutture pubbliche presenti sul territorio cittadino, in coerenza con l'attuazione del programma proposto all'inizio del mandato amministrativo. Fognatura, acquedotto e asfaltature, progetto definitivo ed esecutivo di manutenzione straordinaria sulla rete fognaria e acquedotto del crocevia di via Verbanò e via Torino. Si è provveduto alla manutenzione delle strutture edilizie e dei pozzi dell'acquedotto e al costante monitoraggio e manutenzione per il corretto funzionamento degli impianti di emungimento e distribuzione dell'acqua cittadina. Si è provveduto all'asfaltatura del tratto di via Milano e del tratto di via Toti.

Come patrimonio invece edilizio dell'ente si è attuato l'adeguamento alla fornitura dei servizi con la Carbotermo con una ulteriore riqualificazione degli impianti esistenti, quindi rifacimento delle linee interrato alle scuole e alla sede municipale e un allungamento dei termini di contratto dilazionando i costi nel tempo. Si è provveduto ad attuare, mediante affidamento di incarico professionale allo studio l'analisi strutturale, la vulnerabilità sismica e di prevenzione incendio delle strutture scolastiche presenti nel nostro Comune. Si è provveduto alla richiesta di contributo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la scuola secondaria di secondo grado; si è dato corso allo studio definitivo di progetto e fabbricato oggi sede municipale per l'adeguamento dei servizi igienici e l'abbattimento barriere architettoniche. Come ambiente e territorio abbiamo l'attuazione nelle fasi previste e calendarizzate nel 2013 ovvero la predisposizione e l'adozione di approvazione dell'allegato energetico al regolamento edilizio richiesto dal progetto di partecipazione al bando fondazione Cariplo progetto 20 20 20 e adesione al patto dei Sindaci con protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni in atmosfera di CO₂ del 20% nel 2020. Predisposizione e approvazione bando affidamento dei servizi di gestione rifiuti solidi urbani.

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2013 pertanto si è impegnata con stanziamenti necessari a garantire manutenzioni essenziali degli stabili comunale e delle infrastrutture (incomprensibile) sul territorio puntando a rilanciare attraverso lo studio e la progettazione interventi più importanti per il prossimo futuro per cogliere opportunità di finanziamento attraverso bandi regionali, nazionali ed europei in grado di alleggerire gli stanziamenti di bilancio dell'ente che purtroppo, sempre più spesso, non sono disponibili e/o non possono essere sempre conseguiti con l'acquisizione di mutui a causa del patto di stabilità. Grazie.

GRASSO - Urbanistica ed edilizia privata. Io non ho fatto relazioni perché avrei fatto un copia e incolla dei precedenti, vista la situazione che chiaramente, di crisi, che chiaramente colpisce in larga parte proprio il mio assessorato. Quindi vi illustrerò quello che è stato l'attività dello scorso anno che, diciamo che si è incentrata soprattutto sulla redazione del piano di governo del territorio, chiaramente gli ultimi dubbi li abbiamo risolti con l'approvazione definitiva e con il rilascio della nuova cartografia all'inizio di quest'anno e quindi si sta procedendo in questi sensi. Gli interventi edilizi, come ben sapete sono sempre meno, comunque sono pochi, tant'è che rispetto alle previsioni abbiamo avuto purtroppo un incasso in calo rispetto alle previsioni degli oneri di urbanizzazione; parte devo dire dovuti soprattutto al vincolo di ENAC che abbiamo risolto nell'ultimo Consiglio comunale con l'approvazione della modifica al regolamento.

Diciamo che quest'anno dovremmo incominciare a vederne i frutti. Quindi, oltre ai pochi interventi di carattere oneroso nel nostro territorio, cioè non è vero che l'attività edilizia sia ferma, in realtà si tratta di interventi perlopiù di privati però mirati soprattutto ad opere di manutenzione straordinaria o comunque di tipo gratuito, quindi non portano oneri nelle casse comunali. Tuttavia devo dire che abbiamo, almeno personalmente sono abbastanza ottimista nel senso che è stato appena posto all'attenzione della commissione paesaggio un intervento che avevamo visto nella commissione urbanistica del precedente mandato che riguarda la zona dell'acquedotto e adesso onestamente non so se sia già stato valutato o meno, comunque con le condizioni e con i termini che erano stati approvati a suo tempo. Mi auguro insomma che questo possa vedere la luce, è un intervento interessante anche perché permetterebbe di usufruire e di sfruttare al meglio il centro storico. Come dicevo prima, continuiamo il lavoro sul piano di governo del territorio per quanto riguarda appunto, una volta liberati dal tedio che ci ha portato ENAC nell'ultimo anno e mezzo a questa parte e concludo con la conferma che abbiamo dato anche per quest'anno che è stata molto proficua per l'anno scorso e che quindi abbiamo rinnovato per l'ennesima volta, con il de jure pubblico, che ci ha consentito di risparmiare, posso garantire, notevoli somme relativamente proprio ai pareri legali che di volta in volta si rendevano necessari. Ora, con questa collaborazione, oltre ad avere un supporto di tipo legale per quanto riguarda convegni, quindi formazione professionale rivolta soprattutto agli uffici ma anche ai professionisti non solo del paese ma, come sapete ormai, quando fanno dei convegni con il De Jure pubblico abbiamo una notevole partecipazione, sono molto, e devo dire che sono molto apprezzati.

I pareri che fornisce il de jure pubblico vengono, non sono pareri legali nel vero senso della parola ma sono note dottrinali; tuttavia sono note dottrinali e fornite di riferimenti legali, riferimenti di giurisprudenza validi, gli uffici mi dicono che sono perfettamente funzionali alle necessità che l'ufficio stesso ha e di conseguenza abbiamo previsto anche di rinnovare questa collaborazione.

Concludo col dire per quanto riguarda una grossa mano negli ultimi anni ce l'aveva data lo svincolo del diritto di superficie per le aree in edilizia economica e popolare, ormai chiaramente ne abbiamo fatte ben oltre le previsioni, quindi siamo andati oltre alle previsioni rispetto agli incassi, chiaramente sono praticamente ormai esauriti, se non qualche caso sporadico e quindi ormai diciamo che non vanno ad incidere più di tanto su quello che è il bilancio dell'urbanistica; grazie.

PERAZZOLO A. - *Buonasera. Prima di entrare nel merito dell'argomento chiedo scusa per l'atteggiamento precedente. A parte che ho ancora qualche dubbio nonostante mi sia consultato, però, va bene...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - *Pensavo che come in architettura c'è un indirizzo per ogni situazione, pensavo che anche in ingegneria fosse così; va bene, mi scuso comunque per l'atteggiamento, non tanto perché possa avere torto. Egregio Assessore Alessandro De Felice, le premetto che ho sempre avuto stima e considerazione nei vostri confronti sin dai primi periodi del mandato. Ricordo che spesso nelle riunioni di pre Consiglio mi ha dato motivo di pensare che sulle previsioni di bilancio, e in particolare in quanto inerente alle sanzioni sul codice della strada, fossimo quasi sulla stessa linea. Mi fa abbastanza specie che lei mi venga a chiedere perché mi lamento dopo aver votato i bilanci a favore. Beh, devo ammettere che il coraggio non le manca di certo; le ricordo che su cinque votazioni, a riguardo previsioni di bilancio sul capitolo sanzioni del codice della strada, tre le ho votate contro mentre per quanto riguarda le altre due, che ho votato a favore, sarebbe forse più opportuno che spiegasse al pubblico il motivo della mia scelta. Le ricordo che in diversi Consigli comunali, purtroppo, le vostre risposte alle mie domande sono sempre state molto evasive, del tipo non capisco cosa voglia dire, faccio finta di non aver sentito ma si rende conto di quello che ha detto eccetera.*

Mi rendo conto che il mio modo di comunicare lascia molto a desiderare e per questo me ne scuso. Vorrei dunque entrare nel merito del capitolo di bilancio, argomento del quale non sono purtroppo in grado di valutare in modo approfondito per mancanza di conoscenza tecnica ma cerco comunque di giudicare con buon senso, il che credo non guasta. Vi ricordo che in un recente Consiglio comunale, dove ho svolto una relazione su argomenti che riguardavano entrate per sanzioni violazioni al codice della strada, ebbene la vostra risposta Assessore, in sintesi, a parer mio è stata che il nostro comune è virtuoso sulla carta ma purtroppo in realtà senza soldi in cassa, tant'è vero che sul conto del bilancio esercizio 2013 che si chiede di approvare questa sera, sulla parte delle entrate, a pagina 13, violazioni norme in materia di circolazione stradale vengono riportati come accertati 1.287.000 euro, dei quali riscossi solo 634.000 euro. Questo conferma ciò che avevo già affermato nella mia precedente relazione dello scorso Consiglio comunale. Se poi andiamo a vedere a pagina 2, sempre parte entrate, capitolo TARES, vediamo che ci sono accertamenti per € 414.000 e solo € 291.000 riscossi; gli altri 123.000 euro quando prevediamo di riscuoterli? E se non sono stati pagati sino ad ora, perché li consideriamo sempre come attivo? Sarà che la legge glielo permette, Assessore, ma il buon senso mi dice che i conti si fanno sempre con quello che si ha nelle proprie tasche e non in quelle di altri. Poi non andiamo a cercare scuse per rompere il patto di stabilità, poiché il 35% delle multe che non sono state pagate sono comunque a bilancio come accertate pertanto simulano un attivo nel bilancio comunale, per cui mi chiedo ma saranno poi entrate reali? Quando riusciremo ad incassarle? Complimenti Assessore, lo sa che il 35% che non è stato riscosso sulla cifra messa a bilancio di sanzioni per gli anni 2012/2013 corrisponde a circa € 700.000. Per quanto tempo pensiamo di trascinarsi nel bilancio questi presunti accertamenti? Lei è disposto a garantire anche solo l'1% di tasca sua? Mi ricordo le parole di mio padre quarant'anni fa, conta più una penna che sappia scrivere che 10 operai che lavorano; mi auguro che le penne non siano tutte come la sua Assessore. Grazie.

CASSANI - *Come dico spesso i conti non mi appassionano anche perché ciò che è la macchina comunale particolarmente complessa per cui è difficile anche valutarle in merito a quella che è una normale economia aziendale per un discorso di tempistiche di pagamenti. Quindi non mi voglio addentrare più di tanto nella materia, ho solo quattro piccole annotazioni che vorrei portare in considerazione. Ha esordito l'Assessore De Felice parlando di TARES, che c'è stato un aumento della base imponibile e un recupero dell'evasione. Le do atto di questo e mi preme sottolineare come questo sia avvenuto senza, o comunque con pochissimo ricorso a prestazioni di servizi, cioè tutto il lavoro sostanzialmente è stato affidato a personale dell'ufficio il*

quale ha lavorato bene e ha consentito di raggiungere questi obiettivi. Questo è quello che io intendo come buon andamento della macchina amministrativa, cioè ricorrere sempre di più a risorse interne per evitare di spendere soldi pubblici affidandosi a ditte esterne. Ovviamente questo non è sempre possibile in tutti i settori però credo che la strada giusta sia questo. Io analizzando un attimino il bilancio ho visto che invece in quasi tutti gli uffici, in quasi tutti i capitoli, partendo dalla polizia municipale, ufficio tecnico e altri, ci sono parecchie centinaia di migliaia di euro di prestazioni di servizi che, se non vado errato, si riferiscono tutti ad affidamenti a ditte esterne. Per cui, fermo restando che comunque ci sarà la necessità di affidarsi per qualche appalto a ditte esterne, io invito sempre di più a ricorrere alle risorse interne. Io penso che abbiamo dei funzionari che sono capaci ed in grado di fare questo, se dobbiamo incentivare qualcuno secondo me incentiviamo i funzionari, credo che le casse del Comune comunque ne beneficino. L'Assessore Grasso ha parlato del progetto della commissione urbanistica, presumo si riferisca quello dove, di quattro anni fa, che c'ero anch'io, nella zona (incomprensibile) Sempione. Io ricordo che quell'intervento, sono passati quattro anni, magari mi corregga se, aveva suscitato delle perplessità sia in merito alla tipologia prevista, che era di tipo commerciale se non sbaglio, o mista, ma soprattutto in merito alla viabilità, perché c'era uno sbocco sul Sempione, si arrivava in centro e io mi ricordo che in quella commissione avevamo sollevato alcuni dubbi su, fondamentalmente sulla viabilità, non tanto sulla destinazione che poi è l'operatore che decide per cui se si sente di fare un'operazione mista così è una scelta del privato, ma sulla viabilità si erano sollevati alcuni dubbi. Le chiedo se poi c'è stato un ulteriore passaggio dove queste cose sono state modificate o se è uscito con il parere della commissione, quindi tale e quale, e viene portato avanti così. Destinazione proventi sanzioni codice della strada, su questo capitolo non vorrei soffermarmi in modo particolare perché abbiamo già parlato ampiamente in vari Consigli però io trovo poco trasparente una cosa, le entrate per sanzioni al codice della strada hanno una destinazione ben specifica che non metto in dubbio che voi avrete attuato, quindi il 50% hanno una destinazione che vanno reinvestiti, quindi penso sappiate di cosa sto parlando, non voglio annoiare con questa cosa. Però io trovo poca trasparenza nel dire come sono usciti questi soldi, cioè come sono stati impiegati, anche perché se io guardo lo stato del patrimonio delle strade, la manutenzione delle strade, trovo una carenza estrema. Non ci sono soldi, non ci sono soldi, è vero, i fondi sono sempre meno ma mi chiedo, se non siamo riusciti ad attingere da questo capitolo che è stato quello più dibattuto, più contestato e comunque più corposo, che ha portato oltre 2 milioni di euro di previsione, poi non voglio rubare il lavoro al Consigliere Perazzolo che ha fatto i conti però questo era il capitolo più sostanzioso e quindi da questo capitolo avrebbero dovuto uscire qualche centinaio di migliaia di euro da poter utilizzare per una finalità prevista espressamente dalla normativa. Io con tutti gli sforzi che ho fatto non sono riuscito a trovare questa cosa; secondo me invece era un atto dovuto. Una destinazione, destiniamo il 50%, il 30%, il 20% ma voglio capire come è stata spesa questa percentuale; io questa cosa non l'ho trovata, ed è una annotazione che faccio in forma critica. Secondo me bisognerebbe che queste risorse, come sono state impiegate queste risorse venisse pubblicato in maniera più chiara. L'ultima cosa, faccio riferimento a quello che diceva l'Assessore de Felice in illustrazione generale, dove parlava della modifica del prossimo anno dei bilanci, ne ho sentito parlare anche io e mi viene un atroce dubbio, noi abbiamo un avanzo di € 493.000 che sostanzialmente facciamo molta fatica ad utilizzare proprio per i vincoli che lei ha espresso, non è che il prossimo anno qualcuno si inventa di scipparci questi soldi? Allora io penserei che forse sarebbe il caso di trovare una forma di vincolo in modo che, si dice guarda che questi soldi li abbiamo vincolati così, forse non li potremo utilizzare noi ma comunque non ce li portano via; questa era solo una nota di colore; grazie.

MARSON - Allora...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - No, aspetta, voglio parlare del personalmente perché...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - No, aspettano gli altri se no poi mi dimentico.

Per quanto riguarda il personale e il riferimento che faceva al personale interno, siamo convinti anche noi di questo però, come ho detto, sono andate delle persone del personale del comune andate in pensione, non siamo, non ci è possibile sostituirle, di conseguenza ci troviamo sempre sottorganico, in più adesso ne andranno via ancora due e il nido l'avevamo fatto l'anno scorso, due anni fa ormai, avevamo fatto questo passaggio per evitare appunto di non trovarci poi nella difficoltà di assumere personale.

Abbiamo, col personale di adesso siamo riusciti, abbiamo messo all'interno della scuola per la gestione dei ragazzi, di sostegno scolastico ai ragazzi delle scuole elementari, l'assistenza scolastica e abbiamo risparmiato sull'appalto. Adesso però ci ritroveremo ancora per fare l'appalto su queste persone qui perché comunque sei costretto a fare questi passaggi. Noi di fatto ci troviamo sempre a discutere di bilancio dove metà del bilancio non sarà mai competenza nostra perché comunque vincoli contrattuali, vincoli contrattuali che non (incomprensibile) noi, i margini che noi abbiamo come Amministrazione per riuscire a dare incentivi e via sono esigui, se non bloccati, adesso hanno spostato al 2018, non mi ricordo più quant'è che l'hanno spostato, per cui come Amministrazione di fatto noi ci troviamo ad avere, siamo azzoppati da questo punto di vista, non è che uno è qua e ha come un'azienda privata a disposizione tutto, personale, soldi e via, tu sei vincolato con patto di stabilità che non decidi qui ma decidono altri e tu lo devi rispettare, tutti i vincoli che ti impongono che comunque tu devi spendere, tu non hai la possibilità di decidere di cambiare destinazione a determinate spese perché comunque tu le spese di personale, un'azienda privata va un crisi, come diceva anche Perazzolo le altre volte, taglia personale; a parte che a noi ce lo stanno tagliando con il discorso del pensionamento ma tu hai delle scelte e ti va personale che non scegli tu, quelli che vanno in pensione tu tagli e non puoi sostituirli. Magari tu avresti fatto altre scelte su altri settori se fossi come un'azienda privata. Quindi tu non hai possibilità di, tu Amministrazione non hai possibilità di intervenire completamente sul bilancio, e sono difficoltà estreme, e ogni volta che voi vedete che o Regione, adesso la Provincia non si capisce bene se c'è o non c'è, ma ognuno di questi enti superiori decide qualcosa poi arriva e ricade qua e tu come Consigliere comunale devi comunque avallarlo perché tu non puoi andare contro a queste persone, queste istituzioni superiori. Quindi ti ritrovi sempre come ultima ruota del carro ad avere tutti i problemi, sociali, ha fatto l'esempio prima quando vi ho detto che a seguito delle norme ISEE che sono cambiate sono diminuite le persone che hanno potuto usufruire. Noi tra le pieghe del bilancio, con mille difficoltà siamo riusciti a dargli un altro contributo a queste persone perché c'erano persone che comunque anche avendo l'ISEE, non rientrando nell'ISEE, avevano comunque difficoltà; se era con l'ISEE dell'anno scorso prendevano tranquillamente il contributo, quest'anno no. Cosa fai?, Tagli, aspetti che li buttino fuori? Quindi in qualche maniera tu intervieni sempre e subisci quello che ti fanno anche altri enti, è una cosa da non dimenticare mai. Quindi quando dici che si interviene con altri, non è che si fa volentieri, certo che andrebbero valorizzati quelli che sono all'interno, però di fatto ti trovi con competenze sempre di più e via dicendo e le persone sono sempre quelle poi alla fine. Voi notate che anche per fare i corsi di aggiornamento perché comunque cambiano le normative e devi riaggiornare il personale, anche lì hanno messo vincoli sul patto; dico, tu cambi le leggi, devi avere persone preparate per fare questo intervento e non puoi fargli fare i corsi; diventa veramente difficile riuscire a gestire le cose in questa maniera.

Esce il Consigliere Comunale Sig.ra Cattoretti Valeria, pertanto il numero dei Consiglieri Comunali presenti è 15.

TOMASINI - *Buonasera, una nota politica. Mi ha illuminato un passaggio di Marson, mi ha illuminato un suo passaggio nella relazione, nel finale dice superare l'ottica localistica, adesso non so bene a cosa si riferisce. Io penso che il comune, l'ente locale comunale ormai è diventato un esattore dello Stato. Insomma, i ritorni sono diminuiti ancora di € 179.000, il futuro secondo me va in una direzione autonomista nel senso di dare più poteri agli enti locali. Lo Stato come concezione diciamo di gestione totalitaria ha fallito, per andare avanti e per riuscire a gestire meglio le risorse il futuro secondo me è una gestione autonomista, a livelli che vogliamo, insomma questa è mera e pura politica però io vedo questo, questa è la situazione insomma. Non è possibile ancora perseverare in uno stato in cui siamo esattori dello Stato centrale, tutto qui, grazie.*

SARTI - *....all'osservazione del Consigliere Tomasini. Lo spirito della frase conclusiva di Marson credo che fosse questo, coincidente anche un po' con quello che ho sottolineato io nella relazione, uscire da un'ottica localistica significa lavorare insieme ad altri sul territorio, che non contraddice quanto ha osservato lei sulla necessità di riconoscere anche una maggiore autonomia e un maggiore potere di azione all'ente locale perché è appunto l'ente locale che si rende conto molto di più dell'esigenza del territorio, come intervenire e come valorizzare le risorse del territorio, ma è proprio nel senso di un lavoro di rete.*

MARSON - *Per intenderci bene sulla questione, al di là dello Stato centrale che determina il bilancio, come le ho detto prima, quando tu qua, noi in Consiglio comunale approviamo un bilancio noi lo approviamo con metà, più di metà già fatto da altri, questo è il senso, è innegabile questo. Quando io dico superare l'ottica localistica è questo, prendete per esempio il CUV che dovevo*

parlarne e poi va bene, il CUV vedete in questi giorni che si sta dibattendo, è utile, è inutile, serve e non serve e via dicendo. Il problema del CUV, se volete, è legato anche ai piani di zona; i piani di zona ricalcano, i piani di zona sono quelli che seguono i servizi sociali a livello distrettuale, quindi tra i vari comuni che ci sono attorno, individuati attorno all'area Malpensa, superare l'ottica locale vuol dire che noi all'interno di questi piani e all'interno del CUV è un'area se volete omogenea, cioè bisogna prendere anche all'interno del CUV, l'ho già detto anche in altre occasioni, parlare del comune singolo come Casorate Sempione riferito ad una realtà come Malpensa non ha più senso. Avere, lo stesso Somma Lombardo riferito alla Malpensa non ha più senso perché guardate, l'anno scorso noi siamo riusciti come CUV a porre il problema di quello che è stato SEA Handling e dell'altra, non mi ricordo più il nome, non l'Excalibur, di quella azienda privata, cooperativa che poi è stata, le donne che le hanno licenziate e via dicendo. Noi abbiamo posto questo problema e siamo riusciti a mettere assieme attorno al tavolo il Sindaco di Milano, il Presidente della SEA e il socio Gamberale in un periodo in cui questi neanche si parlavano, e l'abbiamo fatto come CUV, per cui è lì che misuri la forza del CUV. Certo che il CUV deve essere una cosa omogenea, non ci devono essere, ci possono essere differenziazioni perché io non la penserò mai come il Sindaco di Somma Lombardo, non sarò mai sparato come lui, cioè lui è più realista della, cioè è più SEA della SEA come battuta questa, non me ne voglia, però non sarà mai della quella (incomprensibile) lì. Ragiono (incomprensibile) in accordo con lui perché il Sindaco di Somma Lombardo ritiene anche lui che ormai si debba superare questa situazione, lui vede la città aeroportuale, io non la vedo in funzione di Malpensa, io la vedo in funzione dei cittadini che abitano comunque intorno a Malpensa. Però, al di là di questo, ci deve essere quest'ottica comune, è questo il superamento che ci deve essere. Noi ci ritroviamo sempre in maggiori difficoltà, sia le assunzioni di personale e via dicendo dove è solo mettendoci assieme che si riesce a rispondere poi ai bisogni dei cittadini. Ci sono situazioni paradossali, poi si entra sempre nel discorso del sociale e via dicendo e non è questo il momento, ci sono situazioni paradossali dove le varie migrazioni interne comunque poi vanno ad incidere. Cioè che una famiglia sia qua, poi passi al paese vicino non sposta il problema perché poi comunque il comune ce l'ha sempre il problema; è solo affrontando insieme che si può riuscire ad affrontare il problema di questo tipo, soprattutto nel sociale, per questo si dice che bisogna superare il singolo comune in sé. Casorate oggi fa fatica a rispondere alle esigenze che arrivano dalle persone che hanno bisogno, che chiedono un sostegno; Somma Lombardo anche loro fanno fatica. Quando dicevo che si deve trovare una soluzione comune per il discorso dell'alloggio, guardate che l'alloggio qua sta diventando una situazione drammatica, pensate voi quanta gente sta perdendo il lavoro e non può più riuscire a pagare l'affitto, questi te li ritrovi in mezzo alla strada dopo un po' di tempo. Anche persone che non sono storici dei servizi sociali, sono persone che hanno difficoltà del momento e questi fai fatica a riuscire a sostenerli perché comunque non rientrano nei parametri ISEE e quindi ti devi riuscire ad inventare comunque delle cose per riuscire ad aiutarli a sostenerli, che hanno bisogno solo temporaneamente, perché comunque poi una soluzione nel corso del tempo la trovano. Però, come comune di Casorate Sempione facciamo fatica, abbiamo visto anche le norme anticrisi, anche qui siamo in difficoltà, pur anche mettendo lì i soldi non riusciamo poi a dare sbocchi occupazionali alle persone perché c'è una crisi che è generale che qui ormai altro che soluzione, forse qualcosa si incomincia, un barlume di luce si incomincia a vedere, speriamo però che in fondo al tunnel non sia un treno che sta venendo avanti ma stiamo uscendo veramente da tunnel. Comunque al di là della battuta, è questo il discorso che si dice noi dobbiamo riuscire a fare rete, a unirci con gli altri comuni. Certo che dobbiamo trovare una base comune di intervento anche tra Amministrazioni che hanno diverso colore politico però, se i bisogni della gente sono questi un punto di contatto dobbiamo averlo, un punto di risposta comune dobbiamo averlo.

SINDACO - Altri interventi?

DE FELICE - Passo al chiarimento, risposta, rispetto agli interventi Perazzolo, Cassani e Tomasini. Rispetto, diciamo, a quanto citato da Perazzolo, personalmente ritengo che ognuno è responsabile delle proprie scelte e quindi...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Daccapo? Ok. Passo alla risposta degli interventi dei Consiglieri Perazzolo, Cassani e Tomasini. Allora, rispetto all'intervento del Consigliere Perazzolo prendo atto della contestualizzazione rispetto al suo voto, ben venga, nel senso che ognuno è responsabile appunto delle proprie scelte dopodiché tutto il resto è oggetto di discussione e di confronto per cui non c'è alcun problema, anzi ogni osservazione e ogni contributo è ben accetto. Per quanto riguarda le indicazioni rispetto ai prospetti di bilancio consuntivo

Verbale del Consiglio Comunale n. 15 del 28.04.2014

sia per il capitolo sanzioni in violazione del codice della strada che della TARES è stato sollevato il punto dei residui, mi sembra che sia quello il concetto fondamentale dell'intervento.

Oltre che confermare, ma questo non lo faccio io perché non è certo mio titolo dover dare un parere che invece fa diversamente il revisore che ovviamente da un parere positivo alla relazione di conto consuntivo, il concetto è questo, il residuo attivo permane in bilancio come un'entrata nel momento in cui c'è il titolo per proseguire l'escussione di questo credito. Quindi, un po' riagganciandomi a quello che era l'intervento del Consigliere Cassani, sicuramente in questa gestione del residuo attivo la parte degli uffici è fondamentale; se abbiamo degli uffici che fanno una gestione quotidiana del residuo e quindi controllano che tutti i titoli siano correttamente emessi e ci sia un controllo eccetera, ovviamente i tempi di rientro del residuo attivo sono nettamente inferiori rispetto ad un ufficio che dice io ho emesso il titolo, vediamo cosa succede; è ovvio che le tempistiche variano proprio dall'efficienza o meno dell'attività dell'ufficio, questo è così, non abbiamo altri strumenti. Dopodiché si può passare a degli strumenti un po' più coattivi, diciamo così, di coercizione, quindi c'è un recupero attraverso un intervento esterno per cui vengono notificati i crediti eccetera, però normalmente nell'attività di bilancio abbiamo il titolo, in questo caso il verbale che viene emesso, dopodiché ci sono enne variabili tali per cui la sanzione emessa può essere incassata, non so, si va in contraddittorio perché c'è un ricorso e quindi lì viene valutato se mantenerlo oppure stornarlo. Per cui tutta la mole, che mi rendo conto sia consistente, di residui attivi in questo caso, sono in lavorazione quotidiana nel senso che adesso abbiamo fatto una fotografia come conto consuntivo, se andiamo a rifare una valutazione ad oggi sicuramente queste cifre sono sicuramente già cambiate; non magari nel 90% però sono sicuramente diverse rispetto a questa fotografia del conto consuntivo, ma questo va da sé che è la gestione ordinaria del bilancio. Idem sulla TARES, abbiamo questi € 123.000 che ovviamente l'ufficio deve recuperare durante appunto la sua attività di recupero dell'evasione, poi in questo caso non è proprio evasione perché ci sono i vari comunque stadi per intervenire però sicuramente sono delle partite fondamentali perché altrimenti ci troviamo in difficoltà sul mantenere gli accertamenti. Ed è per questo che periodicamente si va a fare un riaccertamento, quindi si dice quel titolo che ho emesso nel 2010 è ancora valido? Abbiamo già notificato il rientro del credito eccetera? A quel punto si tira una riga e si fa un riaccertamento, per cui sicuramente la gestione delle risorse interne, come ha sollevato Cassani, è fondamentale soprattutto in questo periodo, come anche ha ricordato il Vicesindaco. A volte diventa paradossalmente difficile valorizzare perché si è centrati sul fatto di rendere più efficienti possibili tutte le risorse, quindi non è così semplice, anche perché a livello economico poi i margini per diciamo dare degli incentivi sono ormai nulli. Per quanto riguarda invece la destinazione degli interventi rispetto al famoso capitolo, insomma il famoso 50% delle entrate, ogni anno, in concomitanza con il bilancio di previsione, come Giunta facciamo una delibera in cui sulla previsione di entrata sostanzialmente si vanno a definire quali sono i capitoli che saranno tra virgolette oggetto di finanziamento rispetto a questa entrata, quindi è un atto che ogni anno ormai facciamo penso dal 2008, quindi periodicamente e in concomitanza con il bilancio di previsione, quindi bisognerebbe andare a vedere, aprile, maggio, poi dipende dall'esercizio passato. Il problema dell'avanzo è effettivamente un problema aperto nel senso che, come abbiamo visto sulla partita tesoreria comunale che abbiamo dovuto trasferire a Roma per cui anche a livello di interessi non abbiamo più un beneficio, sicuramente la partita avanzo di amministrazione sarà una partita che i comuni e l'ANCI in generale dovrà affrontare tra le enne partite che deve insomma giocare. Qui ritorna un po' anche il discorso del Consigliere Tomasini sulla autonomia anche proprio gestionale e impositiva che può avere un comune, e questo dipende purtroppo dagli strumenti anche normativi che ha a disposizione. Stiamo vivendo una situazione ancora non chiarissima, ancora di incertezza, si parlava di riforma del titolo quinto che poi è stata bypassata da altri interventi normativi, per cui sicuramente è un problema aperto e speriamo che si vada a delineare un orizzonte un po' più, con qualche punto fermo in più. Per ora effettivamente siamo nella nebbia; grazie.

PERAZZOLO A. - Volevo solo aggiungere una cosa perché la questione, adesso io faccio riferimento alle sanzioni perché purtroppo sulla TARES mi sembra che sia nata nel 2013 e non abbiamo riferimenti precedenti. Le sanzioni ho visto che c'erano degli avanzi, se non erro, di € 500/600.000 degli anni precedenti, € 500.000 sicuri.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. -Penso di sì perché se...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Residuo; come fa ad essere...

Verbale del Consiglio Comunale n. 15 del 28.04.2014

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Sì, sì, infatti, erano 500 + 700 erano circa € 1.200.000 di totale, incassati 600.000 euro e altri 650.000 non recepiti, per cui non sono tutti, cioè sono accertati e non incassati, per cui non sono tutti di quest'anno, del 2013, mi sembra che ci stiamo tirando dietro anche il 2012; no?

DE FELICE - Abbiamo una coda di € 93.708 del 2012.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - No, quello, € 90.000 di residui, adesso non ricordo quanto era l'accertato del 2012 però mi sembra abbastanza consistente, sia fisiologico. È ovvio che i residui maggiori sono su quelli dell'anno in corso, cioè appena passato perché ovviamente sono ancora in fase di riscossione da parte dell'ente. Comunque a pagina 26 del...

PERAZZOLO A. - Sì, ma l'avevo ben guardato, per cui se gliele dico a memoria è perché l'avevo visto. Il problema, a parte i € 90.000 del 2012, se consideriamo che comunque il riferimento a dicembre 2013 che abbiamo smesso di fare le multe ad agosto io penso che sia abbastanza reale, per cui quei € 600.000 di accertati e non incassati è una coda che penso che arriverà anche per il 2014. Di conseguenza io mi domando, a parte corrergli dietro per il recupero che magari è più la spesa che l'impresa...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - A parte corrergli dietro, andare incontro a queste situazioni, nel senso se vogliamo recuperare questi soldi vuol dire che dobbiamo spendere, nel senso che il recupero crediti diventerà anche un costo per cui non so quanto ci convenga, per cui adesso va bene, dopo saranno anche scelte vostre, per cui io dico quando poi si può determinare il fatto di rendere inesigibile questa somma, dopo quanti anni? Non lo so.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Ah, 5 anni, grazie, era quello che volevo arrivare, scusa; grazie.

CASSANI - Una precisazione sulla risposta che mi ha dato in merito alla destinazione dei proventi, sulla quota che viene destinata, il 50%, una curiosità che mi ero già posto e poi non so se era già stato risposto o durante i vari passaggi, ma per quanto riguarda questa destinazione voi avete l'obbligo che fate di inviare al Ministero dei trasporti la quantificazione degli importi. Io poi, mi corregga se mi è sfuggito, non ho mai visto una rettifica di questa somma, di questi importi, relativamente alle variazioni, delle variazioni di previsione di incasso. Cioè, sia per esempio, è molto evidente nell'anno 2012 dove si è passati mi sembra da 400.000 euro a 1 milione di euro con due o tre aumenti in previsione e lo stesso quest'anno, quest'anno meno, il 2013 scusate, meno, da 700.000 euro a 775.000 euro.

Questa variazione in aumento io poi però non ho mai visto una variazione anche della relazione che viene trasmessa al Ministero. Cioè per quello che ho capito io al Ministero voi dite sul bilancio di previsione prevediamo 500, 250 vanno a questa destinazione, poi se ne incassiamo 800 sempre 250 vanno; non sono così sicuro che sia corretta questa cosa perché il decreto parla del 50% delle somme totali.

Secondo me c'è un vizio nella comunicazione al Ministero di questa cosa, questa è una cosa di natura amministrativa. E l'altra, visto che ha appena affermato giustamente che è rimasto un residuo sul 2012 di € 90.000, quindi vuol dire che se non vado errato ne abbiamo più o meno incassati 900.000 euro, su 900.000 euro incassati non ci sono stati dei fondi sufficienti da investire in questo tipo di opere?

Mi sembra alquanto strano, partendo dall'affermazione che ho fatto nel mio precedente interventi dicendo che una parte di questi fondi vanno destinati per la manutenzione stradale, segnaletica, viabilità e cose di questo genere. Io se mi guardo in giro non vedo che i soldi sono stati impegnati in questa cosa, è per questo che chiedo, lei mi dice che c'è la relazione nel bilancio di previsione, sì ma nel bilancio di previsione io, con tutta la buona fede posso dire è una previsione, ma a consuntivo quanti soldi sono stati spesi, dove sono stati spesi, come sono stati spesi io questo non l'ho trovato, era questa la mia domanda; grazie.

DE FELICE - Come ha citato lei, questa relazione va trasmessa diciamo in fase di preventivo, di bilancio di previsione, per cui se nel bilancio di previsione definisco la spesa, non so, manutenzione del verde, questa rientra nel famoso stanziamento del 50%, io stanzierò il 50% delle entrate che penso di riscuotere per quel capitolo sostanzialmente, quindi identifico il capitolo e l'importo. Dopodiché a livello normativo non c'è un obbligo di dare seguito a questa comunicazione perché comunque a titolo preventivo bisogna destinare, è una destinazione delle entrate a questo tipo di capitoli. Dopodiché posso essere d'accordo con lei che di concetto potrebbe essere interessante andare a vedere, però ragioniamo sul fatto che comunque tutte le entrate che drenano in bilancio vanno a coprire i vari capitoli di spesa, quindi personale e già lì sono più o meno dai 900 al milione di euro solo di personale e quindi capisce che già parliamo di, per quello il Vicesindaco diceva attenzione che c'è una certa rigidità nella capacità di spesa perché ci sono delle spese che non possono essere derogate, per cui va da sé che è vero ci sono le variazioni però queste variazioni in qualche modo sono compensate da delle entrate in diminuzione, cioè nel senso il bilancio deve essere sempre in equilibrio quindi non c'è una partita in entrata che, non abbiamo più entrate che spese sostanzialmente, quindi c'è una corrispondenza...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - In quel capitolo sarà impegnata quella cifra all'interno del...

Se quel capitolo andava finanziato con quelle entrate quell'entrata finanzia quel capitolo per quell'altra cifra, non di più; la differenza complessiva andrà a finanziare altre spese, perché è così.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Di fatto non può essere diversamente; cioè se il capitolo che inizialmente avevamo dichiarato...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Non capisco, in che senso?

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - Se non ci fossero non ci sarebbe neanche il pareggio di bilancio.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE -Giusto per puntualizzare, voglio dire, le cifre tanto entrano e tanto vengono impegnate,non c'è un gioco di prestigio voglio dire.La gestione della ragioneria prende atto delle entrate e sulla base di quel 50% che viene già definito c'è un impegno uno a uno dove si può ovviamente, perché se non c'è l'entrata non lo impegno; è per quello che ho il residuo passivo,perché non posso impegnare quella spesa se non ho l'entrata che mi permette di impegnarla.Per cui non c'è un giro così occulto o strano come sembra.Ovviamente per quanto riguarda la previsione si dice quelli sono i capitoli che vanno finanziati con quelle entrate,dopodiché durante la gestione,man mano che ci sono queste entrate vanno a rimpinguare quei capitoli; se si incassa di più mi fermo su quel capitolo se non ne ho bisogno, se ne ho bisogno ancora faccio una variazione di bilancio per aumentare la spesa,se non ne ho bisogno mi fermo lì e quindi se ho un'entrata maggiore vado a finanziarmi un servizio che può servirmi in quel momento.Però voglio dire è la gestione questa.Dopodiché ho il residuo attivo e so che quindi dovrò rientrare di quella cifra per avere un impegno tale di spesa e questa è la gestione del bilancio;la ragioneria può farle vedere quell'entrata dove è andata a finire tra virgolette.Ovvio che sul bilancio consuntivo vede il capitolo di impegno di spesa su, non so, acquisto di cancelleria per € 10.000 e basta,€ 10.000 può essere finanziato da quel famoso 50% oppure no.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Il discorso è questo, se fossimo (incomprensibile, intervento a microfono spento)

PERAZZOLO A. - Allora, dal momento in cui, quello che ho detto prima, 1.200.000 euro, vado a spanne, € 1.200.000 accertati, incassati 600.000 euro nel 2013, se la gestione di servizio, io parlo di IGEA, parlo di Verbale del Consiglio Comunale n. 15 del 28.04.2014

poste, parlo di tutto, ne abbiamo spesi almeno 400/500.000 euro, che cosa abbiamo accantonato per il 50% dei proventi? Non abbiamo accantonato proprio niente perché le spese di gestione hanno superato il guadagno. Io non dico che siamo in perdita ma non abbiamo guadagnato niente, solo quello dico, per cui è inutile che facciamo la programmazione dei proventi quando non abbiamo niente da gestire, è solo quello che voglio dire.

SINDACO - Altri?

GRASSO - Devo rispondere alla domanda del Consigliere Cassani, per quanto riguarda il programma integrato dell'acquedotto, è stato portato e presentato per l'autorizzazione paesaggistica che come c'eravamo lasciati nel precedente mandato, cioè era uscito da lì con una approvazione di massima dopo tre o quattro sedute perché c'erano quei problemi a cui faceva riferimento riguardanti la viabilità, tra l'altro avevamo fatto fare anche un passaggio nella polizia locale per capire in che modo si potesse operare senza andare contro al codice della strada in buona sostanza, ed è stato presentato in quella maniera, come è uscito dalla commissione urbanistica del precedente mandato così è stato presentato.

Adesso io ripeto, non so se sia già stato esaminato dalla commissione per il paesaggio piuttosto che no però l'intenzione dell'operatore, non in brevissimi tempi, questo è bene precisarlo, però l'intenzione è di andare avanti. Tra l'altro l'intervento che fa direttamente non per vendere ma per tenere per sé, quindi questo direi che è un elemento importante anche per la valutazione dell'investimento proprio.

Io volevo dire anche una cosa al Consigliere Tomasini riguardo al fatto che i comuni sono esattori delle tasse, adesso ne esce una nuova di imposta, si chiama IUC, imposta unica comunale che ne comprende tre, TASI, TARI ed Imu che non sparisce, naturalmente rimane. L'IMU per la prima casa dovrebbe sparire, in compenso abbiamo la TASI che sono quei famosi, almeno l'anno scorso erano quei famosi € 0,30 al metro quadro per i servizi indivisibili che vanno allo Stato. L'indirizzo è proprio quello nel senso che comunque le entrate derivanti da ristorni delle entrate nostre, cioè che tornano indietro dallo Stato centrale verso i comuni saranno sempre meno, fino ad azzerarsi, perché lo Stato vuole che gestiamo, questa sembra l'ipotesi di massima, che gestiamo le imposte dalla base, quindi dal locale fino ad arrivare al centrale, tant'è vero che c'è la famosa riforma catastale di cui si parla da, da quanto se ne parla Consigliere Cassani della riforma del catasto, da 30/470 anni, sembra che il dirigente principale dell'Agenzia delle Entrate, Befera, lui dice che questa riforma si attuerà in tre anni, forse qualcosa meno, passare dal vano catastale al metro quadro, adesso poi entriamo troppo nel tecnico e diventa difficile. Al di là del fatto che sarebbe opportuno, sarebbe buona cosa arrivare alla conclusione, noi ci avevamo già provato qualche anno fa e non ci siamo riusciti, ci auguriamoci sì perché sarebbe indice di equità fiscale, qualche dubbio ce l'ho ancora però, e questo è venuto fuori proprio in un convegno, adesso chiudo, mi consentirà il Sindaco una battuta, in un convegno di giovedì scorso dove c'era anche il Consigliere Cassani il cui titolo era il geometra fiscalista. Quindi mi dispiace che è andato via Vedovato, gli stavo dicendo che gli avrei portato via il mestiere fra poco, se va avanti così la crisi faremo il suo di mestiere però questa è la realtà dei fatti insomma.

CASSANI - Proprio da quel convegno lì, forse sei scappato prima, hai detto però una inesattezza perché la TASI l'anno scorso è stata, è la tassa sui servizi indivisibili, è stata, teoricamente dovrebbe coprire il costo dei servizi indivisibili che ha il comune, l'anno scorso vi è stata scippata, i € 0,30 al metro quadro sono stati dati allo Stato.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - A parte che poi è cambiato il metodo calcolo perché diceva che non è più a metro quadro ma andrà una percentuale sulla rendita catastale, della TASI, quindi poi il Comune avrà una possibilità impositiva per, ma quando è nata non doveva andare allo Stato, doveva andare all'ente per coprire il costo dei servizi. Sei sicuro che va allo Stato? Io ho capito che invece rimaneva...

GRASSO - L'anno scorso è stato così, comunque in linea di massima il principio di base qual è, per arrivare ai soldoni, che sparisce l'IMU per la prima casa però abbiamo la TASI, quindi sostanzialmente c'è un equilibrio delle imposte e alla fine è ovvio che se non entrano da una parte dovranno entrare da un'altra parte; non ci sono più le rimesse dello Stato.

Ovviamente le Amministrazioni si dovranno attrezzare, ma mi sembra giocoforza.

SINDACO - Posso metterlo ai voti? Favorevoli? Contrari? (tutta l'opposizione)

Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? (tutta l'opposizione) Astenuti? Nessuno.

Passiamo all'ultimo punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

RICHIAMATI gli articoli 151 c. 6 e 7 e 227 del D.Lgs. 267/2000 disciplinanti la dimostrazione dei risultati di gestione mediante il rendiconto;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti redatta ai sensi dell'art. 239, T.U. 267/2000 e che si allega sub. H), dalla quale emerge la corretta regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

CONSIDERATO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 26 del 01.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la propria relazione illustrativa ai sensi del D. Lgs. 267/2000 (all. D) , nonché lo schema di rendiconto per l'esercizio 2013;

DATO ATTO:

- che il Conto Consuntivo del precedente esercizio finanziario è stato approvato regolarmente come risulta dall'atto consiliare n. 12 del 18.04.2013 e che le risultanze sono state esattamente riportate dal Tesoriere nel conto in esame;
- il bilancio di previsione 2013, la relazione previsionale e programmatica 2013/2015 ed il bilancio pluriennale 2013/2015 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 23.07.2013
- che sono stati resi i conti di cui all'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 25.03.2014 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi inesigibili e prescritti;
- che con propria deliberazione n. 42 del 05.11.2013 si è provveduto, in conformità all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 al controllo per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- che si è provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 25.03.2014 alla ricostituzione degli inventari secondo i criteri e le modalità prescritte dalla Legge e che di essi si è tenuto conto nella redazione del Conto del Patrimonio;
- non vi sono stati mandati di pagamento rimasti interamente o parzialmente inestinti alla data del 31/12/2013;
- che gli atti allegati al conto sono con esso coerenti;
- che le previsioni definitive iscritte nel Conto sono coerenti con le delibere di variazione e storni tempestivamente adottate durante l'esercizio e con i documenti allegati alle stesse;
- che le entrate relative alle sanzioni per violazioni al Codice Stradale sono state destinate ai fini previsti dal Codice della Strada;
- che le entrate relative ai canoni di depurazione e fognatura sono destinate al pagamento della quota consortile, della quota interessi su mutui e delle spese per il servizio fognatura;
- che sono depositati agli atti d'ufficio le relazioni sul controllo di regolarità amministrativa e contabile predisposte sulla base di quanto previsto dagli artt. 12, 13, 14, 15 e 16 del Regolamento sugli strumenti e sulle modalità dei controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 06/02/2013;

TENUTO CONTO delle disposizioni del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 10 e contrari n. 5 (Perazzolo Adriano, Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea L., Taiano Ruben e Cassani Dimitri), resi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

1 - di approvare il Conto Consuntivo dell'Ente Comune di Casorate Sempione per l'esercizio 2013 (all. A), che chiude con le seguenti risultanze :

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			731.150,16
RISCOSSIONI	1.398.342,51	2.974.644,45	4.372.986,16
PAGAMENTI	1.161.506,47	3.389.171,02	4.550.677,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			553.459,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			553.459,63
RESIDUI ATTIVI	1.511.597,57	1.914.146,14	3.425.743,71
RESIDUI PASSIVI	1.995.623,09	1.490.546,75	3.486.169,84
<i>Differenza</i>			-60.426,13
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			493.033,50

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	492.337,70
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	695,80
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
Totale avanzo/disavanzo	493.033,50

2 - di approvare, altresì, il conto del patrimonio, per la cui redazione si è tenuto conto delle risultanze degli inventari e successivi aggiornamenti, che presenta una variazione totale del patrimonio netto rispetto al 01/01/2013 di - € 211.598,92 ed il conto economico che presenta un risultato economico di - € 211.598,92 (come da prospetti 1 e 2 allegati alla presente sub. B) e C));

4 - di dare atto che non esistono debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2013;

5 - prendere atto della relazione resa dal Collegio dei Revisori del Conto in premessa richiamata; (all. H)

6 - dare atto:

- che l'Ente sulla base del prospetto allegato, inerente i parametri di cui al D.M. del 18.02.2013 non risulta essere in situazione di squilibrio economico, nè strutturalmente deficitario; (all. E)

- che l'Ente ha provveduto alla redazione delle tabelle dei parametri gestionali; (all. F)

- che il comune di Casorate Sempione ha rispettato gli obiettivi previsti dal Patto di Stabilità per l'anno 2013, come da documentazione trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, agli atti d'ufficio;

7 - di allegare l'elenco dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art.228 comma 3 del D.Lgs. n.267/00; (all. G)

8 - di dichiarare, voti favorevoli n. 10 e contrari n. 5 (Perazzolo Adriano, Perazzolo Giuseppe, Tomasini Andrea L., Taiano Ruben e Cassani Dimitri), espressi con separata votazione e resi per alzata di mano da n. 15 Consiglieri Comunali presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

Deliberazione del
Consiglio Comunale

n. 15 del 28.04.2014

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000

Oggetto :

ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 23/05/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 07/06/2014.

Casorate Sempione, 23/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 23/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 23/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta
